

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: CANZONE DI PRIMAVERA

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2747

Marca: ZEUS FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: DELIA SCALA - LEONARDO CORTESE con TAMARISO LEES del 10%
Reg. 49, n. 958

**T FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%
1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n. 958**
P. IL DIRETTORE GENERALE

Mario, giovane compositore di musica, scarso di mezzi e dimenticato dalla fortuna, deve adattarsi, nonostante il suo talento, a un misero impiego in una agenzia musicale. Nel grigiore della sua esistenza lo confortano il caldo e puro amore di Rosetta e la buona amicizia del coinquilino Nino. Quest'ultimo fa la guida di città, è ottimista e ridanciano e si sforza di tenere alto il morale dello sfiduciato musicista.

Rosetta lavora in una sartoria teatrale, insieme a Maria, la sua più cara amica, che fila un amore piuttosto aggressivo con Nino, e ad Elena, ragazza intraprendente che, a differenza delle due compagne, disprezza il sentimentalismo e guarda solo a chi può darle agi e benessere. Lo zio di Rosetta, Pippo, padrone di una trattoria sull'Isola Tiberina, non vede di buon occhio l'amore della nipote per lo spiantato musicista, ed intende, invece, fidanzarla ad Ugo Parodi, figlio di un danaroso armatore di rimorchiatori.

Profittando della festa di S. Bartolomeo, patrono dell'Isola, Pippo fa in modo che Rosetta incontri Ugo e i suoi genitori, ma quando vede che la ragazza li trascura per tener compagnia a Mario, fa una scenata piuttosto violenta alla quale il giovane reagisce con una certa vivacità. Rosetta sparisce e il musicista s'allontana tristemente lungo le rive del Tevere. Guardando il fiume sente nascere a poco a poco in sé una melodia che per più giorni seguita a cantargli nell'anima. E' una canzone che viene mandata al concorso per la festa di S. Giovanni.

Nino è incaricato di guidare nelle loro escursioni per la città, due attrici cinematografiche straniere che sono venute a passare le vacanze in Italia. Evi è giovane e splendente, Fanny ha toccato la cinquantina ma è egualmente pervasa da una gran sete di vita. Ella non desidera tanto ammirare le bellezze monumentali e turistiche di Roma, quanto frequentarne i locali di divertimento e chiede imperiosamente un altro compagno per i loro passatempi. Nino invita Mario ad unirsi al gruppo. Il giovane ha avuto nel frattempo un altro dispiacere. Bellotti, un suo amico, gli ha proposto di rilevare insieme una piccola azienda musicale, ove il compositore potrà far da padrone, senza esser sfruttato da nessuno. Occorre però una certa somma di cui Mario deve dare

la metà. Naturalmente, essendo lieve, egli non ha la sua quota e disperato s'è confidato con Rosetta che timidamente ha offerto le sue economie, ottenendo l'unico scopo di far irritare il musicista che l'ha lasciata freddamente. A contatto con l'affascinante straniera che loda la sua musica e gli parla di meravigliose possibilità all'estero, Mario si lascia prendere dalla magia della novità e pian piano comincia a trascurare Rosetta, per dedicarsi interamente a Evi che requisisce ogni momento libero della sua giornata. Rosetta soffre, ma tace. Durante una gita a Ostia fatta dalla sartoria al completo, la fanciulla intravede il suo amore con la straniera. Mario non si accorge dei due occhi dolorosi che lo seguono. In uno dei suoi brevi incontri con Rosetta, il musicista le lascia freddamente comprendere che, non avendo il loro amore alcuno scopo, data l'opposizione dello zio che le fa da tutore, è meglio dirsi un addio. Nel frattempo Bellotti avverte Mario che potrà lui anticipare la sua parte e insieme rilevano la piccola azienda musicale, a cui Mario comincia a dedicarsi con viva soddisfazione. Anche la canzone scritta in un momento di malinconia ha fortuna e vince il concorso di S. Giovanni. Ormai il suo nome è conosciuto. E intanto, sempre più irretito dalla bella attrice, egli si reca con lei a visitare le più belle città d'Italia: Napoli, Firenze, Venezia li vedono passare avvinti e inebriati. E' già deciso a seguire Evi anche all'estero, allorché Nino, preoccupato dalla evidente sofferenza di Rosetta che ha invano tentato di far buon viso al candidato propositole dallo zio, lo affronta rimproverandolo acerbamente e rivelandogli che, nonostante tutto, la piccola innamorata ha voluto, nascostamente, anticipare a Bellotti la sua parte. Lungi dal commuoverlo, ciò sembra aver irritato e umiliato Mario che non vuol sentir ragioni e pianta l'amico per recarsi da Evi che dà una festa d'addio agli amici che nel frattempo s'è fatti. E la vede nelle braccia di un altro uomo. Deluso, ferito, s'allontana e apprende che cieca di disperazione, Rosetta ha corso pericolo di annegare nel Tevere. All'atroce dolore che l'invade, Mario comprende di non aver mai cessato d'amare Rosetta, che sola può esser la sua donna. Salvata per miracolo, Rosetta sposerà Mario — consenziente Zio Pippo — Mario che ha ormai trovato la strada della sua carriera e della sua felicità.

Si rilascia il presente nulla-osta, a tenore dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **24 FEB 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°) a condizione che nel 1° rullo sia eliminata la sequenza in cui nelle spiegatoie delle ballerine, alcune di esse nel cambiarsi mostrano eccessive nudità, e che nelle Stabilimento Kursal di Ostia vengano eliminate tutte le scene in cui le bagnanti si mostrano nel succinto costume a due pezzi, in primo piano.

Roma, li **16 MAR 1951**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro